

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **DLE 50**
 Codice commerciale : **DP304010**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali [SU22] : **Disincrostante acido**
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

DETER s.r.l.
 Via Garibaldi, 37 - 20010 BERNATE TICINO (MI)
 tel 02 97255440 - fax 02 97255029
 email persona competente: info@deterpro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 02 97255440 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05, GHS07
 Codici di classe e di categoria di pericolo : Met. Corr. 1, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2
 Codici di indicazioni di pericolo : H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
 H315 - Provoca irritazione cutanea
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Effetti avversi:

Il prodotto può essere corrosivo per i metalli

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

2.2. Elementi dell'etichetta
Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05
 Codici di avvertenza : Pericolo
 Codici di indicazioni di pericolo : H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
 H315 - Provoca irritazione cutanea
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari : Non classificabile

Consigli di prudenza:
Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P390 - Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Contiene: acido cloridrico, acido fosforico

Ad uso esclusivamente professionale

2.3. Altri pericoli

Dati non disponibili.


PERICOLO
3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Phosphoric acid ... %	> 10 ≤ 20%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314	7664-38-2	231-633-2	01-2119485924-24
Hydrogen chloride..%	> 5 < 10%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335	--	231-595-7	01-2119484862-27

4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Consultare un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione

Non provocare assolutamente il vomito e non somministrare nulla se non espressamente indicato dal medico a cui ci si dovrà rivolgere prontamente. In attesa del medico mantenere l'infortunato a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio
5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio al fine di evitare ribollimenti.

DLE 50

Doc.SDS_CLP830-I_00-DP304010-DLE 50-Rev.00_2015-09-28

Emessa il 28/09/2015

2 / 5

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori acidi e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente inerte. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici corrosivi proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare il contatto e l'inhalazione dei vapori. Durante l'impiego non mangiare, né bere, né fumare.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Hydrogen chloride ... %	TLV/TWA non disponibile	TLV/STEL: Valore Ceiling 2,9 mg/m ³	(ACGIH/2013)
Phosphoric acid... %	TLV/TWA: 1 mg/m ³	TLV/STEL 3 mg/m ³	(ACGIH/2013).

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

- Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166
- Protezione della pelle
 - Protezione delle mani
Usare guanti di protezione (in gomma butile) impermeabili a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3. . In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.
 - Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle. Usare normali indumenti di protezione per gli agenti acidi
- Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati.
- Pericoli termici
Dati non disponibili.

Controlli dell'esposizione ambientale : Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido verde
Odore	Caratteristico di fantasia
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	1,5 ± 0,5
Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite superiore/inferiore infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,080 ± 0,050
Solubilità	Non disponibile
Solubilità in acqua	Solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

DLE 50

Doc.SDS_CLP830-I_00-DP304010-DLE 50-Rev.00_2015-09-28

Emessa il 28/09/2015

3 / 5

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Dati non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral	=	0,0 mg/kg
ATE(mix) dermal	=	0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal	=	0,0 mg/l/4 h

a) Tossicità acuta	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
b) Corrosione / irritazione della pelle	: Il contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
c) Gravi lesioni oculari / irritazione	: Il contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) Mutagenicità sulle cellule germinali	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
f) Cancerogenicità	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
g) Tossicità riproduttiva	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
j) Pericolo di aspirazione	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:**Hydrogen chloride ... %**

GENERALITA'	: l'acido cloridrico in soluzione esercita azione corrosiva o irritante sui tessuti organici a seconda della concentrazione.
CONTATTO CON LA PELLE	: provoca dermatiti e caustificazioni la cui gravità è in funzione della concentrazione e della durata del contatto.
CONTATTO CON GLI OCCHI	: può determinare gravi ustioni ai bulbi oculari (cecità) - l'esposizione ai vapori provoca lacrimazione, forti irritazioni e congiuntivite.
INALAZIONE	: l'inalazione dei vapori, specialmente se elevata, irrita le vie respiratorie e provoca l'infiammazione e l'ulcerazione delle mucose con possibili esiti di rinite, tosse, bronchite e congestione polmonare.
INGESTIONE	: provoca gravi danni all'apparato digerente, causando dolori violenti e, nei casi più gravi, convulsioni e perforazioni dell'intestino.

DATI DI TOSSICITA' SPERIMENTALE (riferiti all'acido cloridrico anidro):

INALAZIONE	LC50 ratto: 1,68 mg/l per 60'
VIA ORALE	LD50 coniglio: 900 mg/kg

Concentrazioni di 1500 ppm sono fatali per l'uomo in pochi minuti.

Phosphoric acid ... %

VIE DI ESPOSIZIONE	: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE	: Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta affatto o lo sarà molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE	: La sostanza è corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione.

RISCHI ACUTI/SINTOMI:

INALAZIONE	Sensazione di bruciore. Tosse. Respiro affannoso. Mal di gola.
CUTE	Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee. Vesciche.
OCCHI	Dolore. Arrossamento. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE	Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non contiene tensioattivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

DLE 50

Doc.SDS_CLP830-I_00-DP304010-DLE 50-Rev.00_2015-09-28

Emessa il 28/09/2015

4 / 5

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

3264

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Phosphoric acid, Hydrogen chloride)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8
Etichetta : 8
Codice di restrizione in galleria : E
Quantità limitate : 1 L
EmS : F-A, S-B

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente : NO
Contaminante marino : NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rifiuti

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

FIRENZE	Centro Antiveneni di Firenze	www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveneni.pdf	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveneni	www.antiveneni.altervista.org	010	56361245
MILANO	Centro Antiveneni	www.centroantiveneni.org	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveneni Ospedale Cardarelli	www.ospedaledcardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveneni		049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri	www.cavpavia.it	0382	24444
ROMA	Centro Antiveneni Policlinico Gemelli	www.tox.it	06	3054343
ROMA	Centro Antiveneni Università "La Sapienza"	w3.uniroma1.it/cav_cartella	06	49970698
TORINO	Centro Antiveneni		011	6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

DLE 50

Doc.SDS_CLP830-I_00-DP304010-DLE 50-Rev.00_2015-09-28

Emessa il 28/09/2015

5 / 5

ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un tratto verticale a sinistra

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentare la pericolosità.
